

Conferma dell'atleta della Ghigi nel Trofeo Matteotti

# "Bis" in volata di Baffi a Pescara

## Pambianco: fuga bloccata

Prime indiscrezioni sulla formazione per Salò



PESCARA — Pierino Baffi (a sinistra), confermandosi in ottime condizioni di forma, «brucia» sul traguardo del Trofeo Matteotti, Mealli

Dal nostro inviato

PESCARA, 5. Pierino Baffi da parecchi giorni in trepidità attesa del suo primogenito, ha fatto centro anche sul traguardo del Trofeo Matteotti conclusosi con una volata cui ha partecipato l'intero gruppo, o meglio i corridori che sono riusciti a portare a termine la gara senza essere come polli allo speccato, sulle strade bruciate dal sole.

È questa la terza «indicativa» per i mondiali e siccome Baffi si era imposto nella prima (cioè a Mantova) ci sentiamo autorizzati ad includere il suo nome nell'elenco dei dodici che la Lega professionistica, su proposta del signor Covolo, dimetterà nel tardo pomeriggio di martedì.

Baffi, accanto ai titolari De Filippo, Carlesi e Baldini (è certo che questo ultimo disputata la prova indiana su strada) e poi?

Questa sera il signor Covolo non si è sbottato; tuttavia ai giornalisti che gli suggerivano i nomi per farla, cantare, il C.T. degli azzurri ha avuto parole di elogio per Pambianco, Nencini e Cribiori i quali dovrebbero finire nella lista, assieme a Baffi, Balmasso, Adorni, Battistini e Taccone. Resterà fuori Massignani. Può darsi, un nome nuovo, quello di Fontana (un vista a Mantova, quarto a Lugano e attivissimo oggi) si è fatto avanti e Covolo non ha mancato di osservarlo.

Nello stesso tempo, il nostro selezionatore ha segnato sul taccuino i nomi di tutti, di Ronchini e di Meo. Possiamo tranquillamente aggiungere che anche Benedetti ha tradito le aspettative e, detto questo, non ci resta che attendere le decisioni di Covolo che è partito da Pescara con qualche incertezza e con due giorni di tempo per decidere.

Il signor Covolo si è mostrato particolarmente soddisfatto del successo di De Filippo nella Monaco-Zurigo ed ha registrato con piacere la vittoria di Baffi su un circuito francese, ma, a proposito di questo ultimo, ha ribadito il suo punto di vista: «È necessario che Toni interrompa la tournée all'estero per disputare un paio delle nostre corse che si separano dai mondiali».

E adesso veniamo alla corsa, una corsa movimentata, gran parte dagli uomini della Ignis il cui gioco, quello di portare alla ribalta almeno un corridore di nome (Pambianco e Nencini) e riuscire in pieno. Per la sua combattività, la Ignis avrebbe meritato anche la vittoria, ma Benedetti ha fatto la volta. Toni, che aveva più spiccioli da spendere e Mealli si è trovato alle prese con un Baffi irresistibile. Sarà, comunque, la cronaca a dare il «vinto» della prova offerta dai vari aspiranti alla maglia azzurra.

La XVII edizione del Trofeo Matteotti ha radunato in piazza Salotto 89 corridori, i più liscidi del circuito automobilistico (sei giri di 25.500 km.) e un breve circuito di km. 7.100 d'aperta. Il campo di gara si presentava il campo di gara. Si parte alle 10.37 sotto un sole spietato. E' Cervellini, un ragazzo di casa, il primo a mettersi in luce. 31° scoppio di Cappelletti; 55° a Spolito; 3'10" al primo passaggio da Pescara sul gruppo compatto.

Secondo giro: Cervellini rallenta l'azione e il vantaggio scende a 1'40".

Terzo giro: il plotone si avvicina sempre più al fuggitivo che è raggiunto a Montebelluna. In salita allungano Manzoni, Neri, Beraldo e Di Fausto; scattano Nencini, Battistini, De Sisti, Fontana, Mealli, Cribiori, e mentre la fila si ricompone, cercano di tagliare la corda Beraldo, Cribiori, Tonucci e Benedetti ai quali si accodano Spinello, Magnani, Meldolesi, De Rosso, Zorzi e Fontana.

Quarto giro: nella pattuglia di testa entrano Pambianco, Nencini, Guarguaglini, Lanzani, Pifferi, Boni, Ronchini e Barivera. Anche Battistini si fa sotto, imitato da Berti, Tra-

Gino Sala

(segue in 6° pagina)

L'ordine d'arrivo

- 1) Baffi Pierino (Ghigi) in 1'08"16", media 39,004; 2) Mealli Bruno (Ignis) a 1; 3) Cribiori Franco (S. Pellegrini); 4) Trappi; 5) Ciampi; 6) Pellegrini; 7) Adorni; 8) Giusti; 9) Benedetti; 10) Lenzi; 11) Lanzani e altri trentaquattro corridori ex-aequo tra i quali: Taccone, Massignani, Nencini, Pambianco, De Rosso.

r. f.

(Segue a pag. 6)



Giovanni Orlando, il giovane allievo di Dennerlein, è stato il mattatore degli assoluti di nuoto. Ha vinto tutte e tre le gare cui ha partecipato (200, 400 e 1500 metri stile libero) stabilendo tre record italiani. Nella foto: Orlando (a sinistra) insieme con il suo grande avversario De Gregorio subito dopo la vittoriosa prova di ieri nei 100 m.

Campionati assoluti

## Pioggia di primati nel nuoto

### Progresso tecnico

Si aspettavano, questi campionati di nuoto, come i campionati della verità. Si aspettavano i nomi nuovi, i record, la pioggia di primati, la pioggia di record. Si aspettavano i nomi nuovi, i record, la pioggia di primati, la pioggia di record.

Virgilio Cherubini



Daniela Benek (davanti) e Paoletta Saini sono state ancora una volta tra i maggiori protagonisti degli assoluti di nuoto. La prima ha vinto ieri i 400 metri stile libero, stabilendo il nuovo primato della specialità. Paoletta si era aggiudicata sabato scorso i 100 metri farfalla, stabilendo anche lei il nuovo record

### Convocati i nuotatori per gli europei di Lipsia

Dopo la conclusione dei campionati italiani, la Federazione ha formato la squadra per gli europei di Lipsia.

(Comiti: Borraresi (Florentia), Costella (Can. Napoli), De Gregorio (Roma), Della Savia (FIAT), Fossati (Can. Napoli), Lazzari (FIAT), Orlando (Can. Napoli), Rastrelli (Can. Napoli), Rora (O. Ionia), Scholmeier (Can. Napoli), Soliani (R.N. Milano), Spagnaro (Eden), Spinola Francesco (Lazio).

Donne: Benek Anna e De Gregorio (Lazio), Cecchi (Eden), Costoli (Roma), Macrelli (A. S. Roma), Mazzoni (Roma), Paoletta (Lazio), Passagnoli (Eden), Saini (Lazio).

Fuori maschili: Bremi (Tr. S. Maria), Mealli (Can. Milano), Paoletta (FF.OO. Roma), Parovet (Triestina).

Le convocazioni della nazionale saranno fatte dopo la conclusione degli allenamenti collegiali.

Mentre continua la guerra per i reingaggi

## Stamattina la Roma parte per Abbazia

Il C.D. giallorosso rifiuta di appoggiare Marini-Dettina e suggerisce di abbandonare la politica del «pugno di ferro» Corsini si è accordato - Desiderio in prova alla Roma

Stamattina alle 7.30 i giocatori giallorossi si ritroveranno in sede da dove partiranno per Abbazia San Salvatore, il luogo prescelto per la preparazione pre-campionato. I convocati sono i portieri Desiderio e Marini-Dettina; i difensori Corsini, Fontana, Bergami, Riti e Galvanini; i medi Guarnacci, Pezzini, Carpani, e centromediano Lodi; i terzini Marini-Dettina, Angelillo, Manfredini, Lojano, De Sisti, Leonardi, nonché Desiderio in prova alla Roma; tutti dovrebbero essere presenti a giudicare dalle notizie di ieri sera, anche coloro che non hanno firmato il reingaggio (non giocatori, essendo accordato Corsini).

Sono infatti gli stessi «arenati» ad assicurare che partiranno per il «ritiro» onde non compromettere la preparazione della squadra; e ciò nonostante siano amareggiati ed indignati per il trattamento che ha riservato loro la «cancra» o meglio il presidente Marini-Dettina. La preferenza si impone specie dopo la riunione del C.D. giallorosso convocata d'urgenza per sabato sera.

Come accadrà facilmente

prevedo Marini-Dettina si è presentato alla riunione per ottenere un ordine del giorno di solidarietà dai consiglieri onde scatenare anche sulle loro spalle la responsabilità per la sua «imprudenza». Ma la riunione non si è svolta secondo i desideri del conte perché pur nel conformismo che regala l'attuale consiglio si sono levate molte voci in disaccordo con l'azione del presidente. Si è chiesto per esempio a Marini-Dettina perché abbia convocato il consiglio dopo la denuncia dei giocatori alla Lega e non prima della sua decisione, in modo da ascoltare il parere dei consiglieri; si è criticato poi la fretta con la quale si è rinunciato a cercare la via di un accordo pacifico con i giocatori pur senza derogare dalle disposizioni della Lega e senza aggredire recalcitrantemente i limiti del possibile le «fatti».

Si è infine chiesto che a male ormai fatto si rinunci alla «politica del pugno di ferro» e si cerchi almeno di aggiustare i cocci rotti. A questo proposito qualche consigliere ha suggerito che la Roma appoggi nei limiti del possibile le richieste dei giocatori presso la

Le tre giornate dei campionati di nuoto si sono chiuse ieri davanti ad uno spirito di cameratismo che ha permesso di rimandare anche il programma dei «vecchi» e quelli di quelli che rappresentano il nuoto azzurro in campo continentale.

Da sottolineare inoltre che i sette record di queste tre giornate romane fanno seguito, come miglioramenti in taluni casi, di altri sette migliorati recentemente a San Remo nell'incontro con la Repubblica Federale Tedesca. Il progresso, dunque, è continuo e raggiungerà ben presto i valori europei e mondiali, specie durante il campionato di categoria che non sono caduti una volta, e si stanno formando per quello che riguarda fatti e nomi nuovi.

Eppure le tre giornate non sono state prive di risultati, sono crollati sette record assoluti, tra cui alcuni juniores, ed un quarto specifico della categoria juniores. Il nuovo primato di 1'08"16" di Baffi, che ha vinto i 100 m. stile libero, è un record che non si era mai visto in Italia. Il nuovo primato di 4'00"16" di Orlando, che ha vinto i 400 m. stile libero, è un record che non si era mai visto in Italia.

Ma ecco i cronisti della giornata di ieri, cominciando dal primo colpo di pistola e per la gara dei 100 m. stile libero dove Orlando e De Gregorio dovevano disputare un nuovo primato. Orlando, che ha vinto, ha fatto un tempo di 1'08"16", un record che non si era mai visto in Italia.

Intermezzo con i tuffi in piscina e l'arrivo della piattaforma di 10 m. La vittoria è nettamente della squadra di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18). Il primato di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18), è un record che non si era mai visto in Italia.

Saini, intanto, non resiste neanche all'azione della Costoli, che conquista la seconda poltrona, e della genovese Mazzoni, che le sottrae la terza.

I cronisti danno conferma della eccezionale gara di Daniela Benek che ha migliorato, col tempo di 5'04"8, il suo primato nazionale assoluto (5'04"3). Costoli ha ottenuto 5'14"7 e 5'17"3.

Il programma ha via sostanzialmente finito e scattano al comando. E' la volta dei doristi che si disputano il titolo dei 100 m. Rora e Scholmeier sono i favoriti e scattano al comando. Il napoletano vince per primo ai 50 m. la torinese Rora, attacca a fondo ed agli 80 m. era già vincitrice quando Scholmeier era contrastato da Corsi riuscendo tuttavia a conservare la seconda piazza. Rora ha corso in 1'08"8, Scholmeier in 1'08"9 e Corsi in 1'08"4.

Intermezzo con i tuffi in piscina e l'arrivo della piattaforma di 10 m. La vittoria è nettamente della squadra di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18). Il primato di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18), è un record che non si era mai visto in Italia.

Intermezzo con i tuffi in piscina e l'arrivo della piattaforma di 10 m. La vittoria è nettamente della squadra di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18). Il primato di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18), è un record che non si era mai visto in Italia.

Intermezzo con i tuffi in piscina e l'arrivo della piattaforma di 10 m. La vittoria è nettamente della squadra di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18). Il primato di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18), è un record che non si era mai visto in Italia.

Intermezzo con i tuffi in piscina e l'arrivo della piattaforma di 10 m. La vittoria è nettamente della squadra di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18). Il primato di P. Saini, che ha preceduto Parovet (143.18) e Carlo Di Biasi (143.18), è un record che non si era mai visto in Italia.